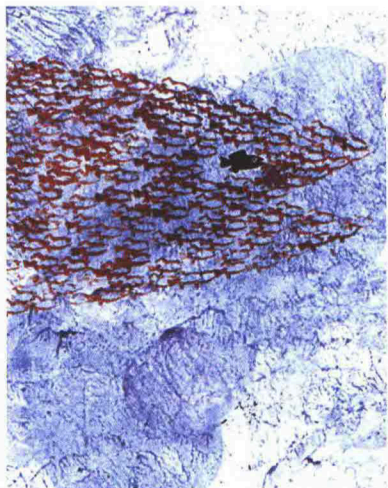


Cortoon

LEO  
IL CAMALEONTE

di Luca Antoccia

**È** giusto ogni tanto rendere omaggio a un maestro. Anche se in questo caso non ha mai autonomamente realizzato film. E tuttavia Leo Lionni è stato un maestro, del tratto, del colore, della linea. In un certo senso di un cinema "espanso", che esiste ancor prima che qualcuno poi lo realizzi materialmente. È quanto devo aver provato davanti a una sua mostra ad Amsterdam una ventina di anni fa. Lionni è entrato nell'immaginario visivo del Novecento forse più di qualunque altro illustratore. Il suo *Little Blue e Little Yellow* è stato nel 1959 il primo libro illustrato astratto della storia dell'editoria. Vi si narra, se così si può dire, l'incontro di due colori. Una storia che è il più bel modo di avvicinare i bambini all'arte astratta. Il suo *Botanica fantastica* invece esprime un desiderio di estendere i limiti del visibile con il ricorso a un'immaginazione lussureggiante e onirica. È come se in lui si incontrassero Diderot e Breton, Callot e Max Ernst.



Ebreo nato ad Amsterdam nel 1910 e vissuto in Italia dal 1924 fino alle leggi razziali del 1938, Lionni è stato un pittore per molti versi newyorchese, vicino inizialmente a Ben Shahn e poi con punti di tangenza molto forti con Calder, passando per Klee e il surrealismo. Cinque tra i suoi libri (*Guizzino*, *Federico*, *Cornelio*, *È mio*, *Un pesce è un pesce*, pubblicati da Gallucci editore, Roma 2010) sono diventati corti di anima-

zione grazie all'intervento di Giulio Gianini, l'indimenticato grande collaboratore di Emanuele Luzzati, scomparso pochi anni fa. Si tratta di un lavoro delicato e prezioso, che restituisce con i mezzi ampliati del cinema l'arte incantatoria di Lionni. Vi si ritrovano alcune delle sue icone vegetali-animali preferite: i topi, i coccodrilli, le foglie. E soprattutto quella stesura complessa e piena

di fascino. Ecco, la foglia e il camaleonte: le tramature in filigrana e il colore cangiante, la delicatezza della natura e dell'arte. Lionni è uno degli artisti più sensibili al destino dell'essere umano che non si salverà senza la bellezza e la natura. Per questo, specialmente per i bambini, questi

A sinistra, frame da *Un pesce è un pesce* di Leo Lionni, regia di Giulio Gianini (Gallucci editore, Roma 2010).

corti sono uno degli ingressi più belli alla magia dell'arte. Grazie, Leo. ▲